



SCHEDA INFORMATIVA N. 4

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

CINEFORUM PINDEMONTI

Cinema PINDEMONTI

VERONA - Via Sabotino 2/B
Tel. 045 913591
www.cinemapindemonte.it

Cinema KAPPADUE

VERONA - Via A. Rosmini, 1B
Tel. 045 8005895
www.cinemakappadue.it

Cinema FIUME

VERONA - Vicolo Cere, 16
Tel. 045 8002050
www.cinemafiume.it

Cinema DIAMANTE

VERONA - Via P. Zecchinato, 5
Tel. 045 509911
www.cinemadiamante.it

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2012/2013

IL SOSPETTO (JAGTEN)

FILM N. 13

Regia: Thomas Vinterberg
(Danimarca, 2012).

Interpreti:

Mads Mikkelsen,
Thomas Bo Larsen,
Annika Wedderkopp.

Genere: drammatico.

Durata: 106'.

Il regista: Thomas Vinterberg
(Copenaghen, 1969), "Festen"
(1998), "Le forze del destino"
(2002), "Riunione di famiglia"
(2007), "Submarino" (2010).

I bambini sono innocenti, i bambini hanno immaginazione, i bambini non sanno mentire. La piccola, angelica, dispettosa Klara confida alla direttrice dell'asilo che il maestro Lucas è brutto e cattivo e le ha fatto vedere il suo "coso". L'incredulità dura poco perché si sa che l'innocenza non conosce malizia. Arriva lo psicologo a interrogare Klara che adesso nega, ma lui insiste, allora lei fa sì con la piccola testa bionda, per potersene andare a giocare; sì, Lucas è stato cattivo. Il papà di Klara è il più grande amico di Lucas, lo conosce da sempre, non vuole credere, ma se la bambina, quel fragile tesoro da proteggere contro tutto, nega ancora, forse è per non dover ricordare l'orrore. Vengono informati i genitori degli altri bambini, che subito si dichiarano anche loro vittime dell'orco, partono le denunce alla magistratura, la polizia si muove, l'orco viene arrestato. Tutta quella piccola comunità civile e serena, fatta di famiglie amiche e perbene, unici svaghi virili le sbronze di birra, i bagni nudi d'inverno nel laghetto

Cinema PINDEMONTI

Martedì 8 gennaio 2013	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 9 gennaio	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 10 gennaio	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 11 gennaio	(18,00 - 20,30)
Sabato 12 gennaio	(10,00 mattino)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 14 gennaio 2013	(16,00 - 18,30 - 21,00)
------------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 15 gennaio 2013	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 16 gennaio	(16,00)
Giovedì 17 gennaio	(15,30 - 18,00 - 20,30)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 21 gennaio 2013	(18,30 - 21,00)
Martedì 22 gennaio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 23 gennaio	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 24 gennaio	(16,30 - 19,00 - 21,30)

gelato, la caccia al cervo, riscopre il rifiuto, la paura, l'odio, la violenza.

Il "sospetto" è un grande film,

diretto dal regista danese Thomas Vinterberg, autore nel 1998 dello sconvolgente "Festen", altra storia di tragica pedofilia. Qui



I FILM VISTI FINORA

Monsieur Lazhar
di Philippe Falardeau
(Canada 2012)

Margin Call
di J.C. Chandor
(USA 2012)

Cena tra amici (Le prénom)
di Alexandre de la Patellière,
Mathieu Delaporte
(Francia/Belgio 2012)

Il rosso e il blu
di Giuseppe Piccioni
(Italia 2012)

Un sapore di ruggine e ossa
(*De rouille et d'os*)
di Jacques Audiard
(Francia/Belgio 2012)

È stato il figlio
di Daniele Cipri
(Italia 2012)

Il matrimonio che vorrei
(*Hope springs*)
di David Frankel
(USA 2012)

La guerra è dichiarata
(*La guerre est déclarée*)
di Valérie Donzelli
(Francia 2012)

La sposa promessa
(*Fill the void*)
di Rama Burshtein
(Israele 2012)

Io e te
di Bernardo Bertolucci
(Italia 2012)

Argo
di Ben Affleck
(USA 2012)

Paris - Manhattan
di Sophie Lellouche
(Francia 2012)

racconta con implacabile perfezione quanto siano in realtà fragili, anche in un paese ordinato e democratico come la Danimarca, sia la comunità che la famiglia, cui affidiamo con eccessiva fiducia le difese contro il disordine, l'infelicità e la solitudine. Lucas ha appena divorziato, vive solo, l'ex moglie gli lascia vedere il figlio adolescente Marcus solo ogni due settimane. La sua vita già precaria viene travolta dalla calunnia, anche la sua nuova ragazza finisce per dubitare. A saperlo innocente e a difenderlo sono solo suo figlio e un amico.

La pedofilia è un crimine antico e attuale, praticato, come si usa dire, da persone insospettabili, anche in famiglia, massimo sfregio all'innocenza e al futuro delle vittime. Però Vinterberg sa raccontare benissimo il crimine opposto, cioè come si possa rovinare la vita di una persona innocente con quell'accusa infamante, quando si crea una psicosi collettiva. Perché pare più giusto credere a quel che dicono i bambini fino a quando non si smentiscono, mentre è facile non credere a ciò che dice in sua difesa un adulto che in quanto tale non può

essere innocente. Uscire da quella ragnatela calunniosa di cui le prime vittime sono i bambini, è difficile: e per fortuna è successo alle maestre di Rignano, assolte nel maggio scorso dopo 7 anni di emarginazione e vergogna.

Lucas forse ce la fa, ma non ne siamo così sicuri, anche se gli amici hanno ripreso ad abbracciarlo e la ragazza è tornata da lui. Ma intanto ha vissuto per mesi in desolato annientamento: dal supermercato l'hanno cacciato a pugni e calci: hanno cercato di colpirlo in casa gettando sassi attraverso la finestra; la notte di

Natale è entrato in chiesa mentre i bambini del suo asilo, i suoi accusatori, cantano gentili e i fedeli lo hanno fissato come un nemico, come un mostro. Il protagonista è il divo danese Mads Mikkelsen, premiato a Cannes come miglior attore; bello e muscoloso, dà il ritratto grandioso del maschio scandinavo contemporaneo, affettuoso, amichevole, disponibile, umile, che precipitando in una situazione brutale e ingiusta, decide di combatterla da solo, mantenendo la sua dignità senza diventare violento.

Natalia Aspesi

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2012/2013

RUBY SPARKS

FILM N. 14

Regia: Jonathan Dayton, Valerie Faris, (USA, 2012).

Interpreti:

Paul Dano, Zoe Kazan, Antonio Banderas.

Genere:

commedia/fantasy/romantico.

Durata: 104'.

I registi: Jonathan Dayton (Alameda County, 1957), Valerie Faris (Los Angeles, 1958), "Little Miss Sunshine" (2006).

Uno dei film indipendenti più interessanti degli ultimi tempi, scritto (buon sangue non mente) dalla nipote del grande regista Elia Kazan, che del film è anche protagonista principale. Un giovane scrittore in crisi (interpretato in maniera misurata da un ottimo Paul Dano), che ha assaporato il successo nemmeno ventenne un decennio prima, incomincia a fare sogni ricorrenti riguardando ad una ragazza. Il suo psicanalista gli suggerisce di scrivere di questa donna, che incontra ogni notte nei suoi sogni. Una mattina il blocco, che da anni gli impedisce di scrivere e che lo ha recluso come un cane sulle colline di Los Angeles in una villa tanto solitaria quanto impersonale, sembra sparito. Così il ragazzo butta giù di getto un romanzo che racconta la vita e gli amori di Ruby Sparks, eroina eponima della sua storia totalmente inventata. Così come non gli capitava da anni, l'autore si lancia a capofitto nella scrittura di questa ragazza sexy dei suoi sogni, emancipata e disinibita ma anche intelligente e seducente. Mentre vive recluso alla macchina da scri-

Cinema PINDEMONTA

Martedì 15 gennaio 2013	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 16 gennaio	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 17 gennaio	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 18 gennaio	(18,00 - 20,30)
Sabato 19 gennaio	(10,00 mattino)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 21 gennaio 2013	(16,00 - 18,30 - 21,00)
-------------------------------	--------------------------------

Cinema FIUME

Martedì 22 gennaio 2013	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 23 gennaio	(16,00)
Giovedì 24 gennaio	(15,30 - 18,00 - 20,30)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 28 gennaio 2013	(18,30 - 21,00)
Martedì 29 gennaio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 30 gennaio	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 31 gennaio	(16,30 - 19,00 - 21,30)



vere, progressivamente trova indumenti femminili in casa. Concentrato sul lavoro non dà molto peso alla questione, pensando che sia il cane Scott a ru-

bacchiare gli oggetti del vicinato e a portarli a casa. Un giorno, proprio quando sta andando dall'agente per mostrargli il manoscritto su Ruby, la incontra viva e

vegeta in cucina. Pensando di impazzire, compone il primo numero che trova per incontrare qualcuno. Eppure anche la sua interlocutrice la vede... Ruby Sparks, la ragazza dei suoi sogni nella definizione più ampia possibile, esiste davvero. Ma attenzione a quello che si desidera! La vita, per quanto miracolosa, è infatti sempre, drammaticamente e sorprendentemente, complessa. Diretto dai registi del prezioso "Little Miss Sunshine", "Ruby Sparks" è il sogno di ogni uomo raccontato da una giovane donna colta e ironica. Lo scrittore, che infatti potrà perfino controllare le parole e le abitudini della sua ragazza, scoprirà che - per dirla con le parole immortali di Sting - "se ami qualcuno devi lasciarlo libero". Intelligente e divertente, "Ruby Sparks" è una commedia romantica riuscita dall'inizio alla fine. Una favola post-moderna in cui le evidenti reminescenze di storie come *Pinocchio*, *Coppelia* e dei libri di Haruki Murakami si sublimano in una fiaba pop sexy e brillante. Una storia intrigante e insolita, in cui un uomo diventato onnipotente sarà messo in ginocchio dai suoi sentimenti per una ragazza diversa da tutte le altre, eppure molto più reale e concreta di quello che lui, il suo creatore, potrebbe mai arrivare ad immaginare. Presentato al festival di Locarno, va visto perché in grado di spaziare dalla commedia al dramma horror fino ad un elegante finale aperto, semplicemente perfetto.

Marco Spagnoli

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2012/2013

VENUTO AL MONDO

FILM N. 15

Regia: Sergio Castellitto
(Italia/Spagna, 2012)
Interpreti:
Penelope Cruz,
Emile Hirsch,
Adnan Haskovic,
Pietro Castellitto.
Tratto dal romanzo omonimo
di Margaret Mazzantini.
Genere: Drammatico.
Durata: 125'.

Il regista: Sergio Castellitto (Roma, 1953). Frequenta a Roma l'Accademia nazionale di Arte Drammatica. La sua carriera artistica inizia a teatro, seguono vari lavori cinematografici e debutta alla regia nel 1996 con "Manola", seguono "Libero Burro" (1999), "Non ti muovere" (2004), "La bellezza del somaro" (2010).

Un affare di famiglia. Perché Sergio Castellitto per la nuova regia ha scelto di trasporre sullo schermo "Venuto al mondo", il libro premio Campiello 2009 di sua moglie Margaret Mazzantini (come aveva fatto nel 2004 con "Non ti muovere"). Perché nel film ha un ruolo importante Pietro, 21 anni, primogenito della coppia (che aveva già recitato con loro da bimbo e poi è diventato attore). Perché nei panni di Gemma, tormentata protagonista della vicenda, c'è ancora una volta Penélope Cruz, vincitrice dell'Oscar per "Vicky Cristina Barcelona" e fresca mamma di Leo, nonché grande amica di Castellitto dai tempi del comune impegno sul set di "Non ti muovere" («Quando è di passaggio a Roma», rivela divertito il regista, «Penélope fa sempre un salto a casa nostra per mangiare un buon piatto di pasta. Dice che siamo la sua famiglia italiana!»). E poi c'è l'elemento forte di questa storia girata tra Sarajevo, Torino e Roma: la struggente voglia di famiglia e di maternità di una donna che non riesce ad aver figli e che teme, per questo più ancora che per la guerra imminente, di perdere l'uomo che ama. «"Venuto al mondo" è la storia di due ragazzi un po' farneticanti, Gemma e Diego, e del loro amore che finirà in mezzo alle rovine della battaglia di Sarajevo», racconta Castellitto che, oltre a curare regia e sceneggiatura, nel

Cinema PINDEMONTI

Martedì 22 gennaio 2013 (16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 23 gennaio (16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 24 gennaio (15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 25 gennaio (18,00 - 20,30)
Sabato 26 gennaio (10,00 mattino)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 28 gennaio 2013 (16,00 - 18,30 - 21,00)

Cinema FIUME

Martedì 29 gennaio 2013 (15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 30 gennaio (16,00)
Giovedì 31 gennaio (15,30 - 18,00 - 20,30)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 4 febbraio 2013 (18,30 - 21,00)
Martedì 5 febbraio (16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 6 febbraio (15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 7 febbraio (16,30 - 19,00 - 21,30)



film si è ritagliato un piccolo ruolo. «La vicenda prende le mosse nel 1984 quando, in occasione delle Olimpiadi invernali, Gojko il poeta fa conoscere a Gemma l'amico Diego, fotografo di poz-zanghere... Ma non è questo l'inizio del film, che invece comincia con Gemma che oggi prende un aereo per Sarajevo accompagnata dal figlio Pietro, adolescente. Vuole che lui veda la mostra fotografica allestita in memoria delle vittime del tragico assedio, che include gli scatti del padre del ragazzo».

– *Ma Gemma non poteva avere figli...*

«Diciannove anni prima aveva lasciato sotto le cannonate Sa-

rajevo e il marito Diego, che non avrebbe più visto, oltre a una sorta d'improvvisata famiglia sopravvissuta all'assedio: Gojko il bosniaco e Aska, la ragazza musulmana ribelle. L'intenso amore tra Diego e Gemma non era stato sufficiente a colmare l'impossibilità di lei ad avere figli. Finché, nella Sarajevo martoriata dalle bombe, non avevano trovato una soluzione. Salvo poi farsi sopraffare da gelosia e sensi di colpa».

– *Dramma nel dramma. Nessuna speranza?*

«Credo fermamente che un film debba ispirare in chi guarda la voglia di andare avanti. Dopo anni, una verità attenderà Gemma a

Sarajevo che la costringerà ad affrontare la profondità della sua perdita, il vero orrore della guerra e il potere di redenzione dell'amore».

– *La voglia di maternità può rendere duri?*

«Gemma incarna la fertilità ma è pietra secca. Si rivelerà una madre straordinaria perché i figli non sono solo di chi li fa ma anche di chi li cresce e insegna loro le cose. È la storia di una crisi personale dentro una internazionale, la guerra in Bosnia: l'ultimo grande conflitto che noi europei abbiamo voluto ignorare. Gemma affonda una mano in questo buco nero e ne tira fuori un figlio».

– *Strano come inno alla famiglia, non trova?*

«Al contrario. Io faccio Giuliano, secondo marito di Gemma: il padre putativo buono, una sorta di San Giuseppe. E Aska è un po' la Madonna di Sarajevo, stuprata dal dramma».

– *Come sono andate le riprese in Bosnia?*

«Sarajevo è pazzesca. Il campo di concentramento del film è ancora lì... La gente era contenta di parlarne: c'è chi dice che la guerra non è finita ma solo interrotta. È una città piena di persone straordinarie: pazzi, poeti, musicisti. Se ci penso, mi viene una specie di mal d'Africa. Penélope sente la stessa cosa».

– *Castellitto, le sue regie sono sempre state basate su testi di sua moglie. C'è chi sussurra che la vostra sia un'impresa di famiglia...*

«Non ci curiamo delle maldicenze. Non so perché, ma successo e felicità suscitano invidia in certe persone. Tra noi c'è profonda intesa, anche artistica. Ciò che mi piace di Margaret è che lei scrive in maniera assai visiva».

– *Quattro figli, 25 anni di matrimonio. Qual'è il segreto della vostra armonia?*

«Amore, rispetto. E poi l'esempio. I figli si formano vedendo ciò che fanno i genitori. La cosa che più mi piace è cenare con i ragazzi, sentirli parlare, vederli crescere. La famiglia è tutto, specie in questo oggi irto di difficoltà».

Maurizio Turrioni

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2012/2013

VIVA L'ITALIA

FILM N. 16

Regia: Massimiliano Bruno
(Italia, 2012).

Interpreti:

Raul Bova,
Alessandro Gassman,
Michele Placido,
Ambra Angiolini.

Genere: Commedia.

Durata: 111'.

Il regista: Massimiliano Bruno (Roma, 1970) "Nessuno mi può giudicare" (2011).

E se un giorno un politico cominciasse a dire la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità? Il politico in questione si chiama Michele Spagnolo, un nome forte, di quelli che comandano, ed ha tre figli: Riccardo, medico integerrimo e socialmente impegnato; Susanna, attrice di fiction senza alcun talento; Valerio, un buonannulla in carriera che deve tutto al padre. In oltre trent'anni di onorata carriera Michele ha sempre anteposto i suoi interessi personali a quelli della collettività ed è passato indenne attraverso i mille scandali che hanno flagellato il nostro paese. L'ultima cosa al mondo che dovrebbe succedere ad un uomo del genere è dire la verità... Eppure, dopo una notte trascorsa con una "promettente" soubrette televisiva, Michele viene colto da un malore,

Cinema PINDEMONTI

Martedì 29 gennaio 2013	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 30 gennaio	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 31 gennaio	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 1 febbraio	(18,00 - 20,30)
Sabato 2 febbraio	(10,00 mattino)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 4 febbraio 2013	(16,00 - 18,30 - 21,00)
------------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 5 febbraio 2013	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 6 febbraio	(16,00)
Giovedì 7 febbraio	(15,30 - 18,00 - 20,30)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 11 febbraio 2013	(18,30 - 21,00)
Martedì 12 febbraio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 13 febbraio	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 14 febbraio	(16,30 - 19,00 - 21,30)



si salva, ma non senza conseguenze. L'apoplezia ha colpito proprio la parte del cervello che controlla i freni inibitori ed ora il politico dice tutto ciò che gli passa per la testa, fa tutto quello che gli va e non ha la minima cognizione della gravità delle sue azioni.

Come tentare l'approccio all'odierna "questione italiana" servendosi del mezzo cinematografico? Le difficoltà alle quali si deve far fronte nel cercare di motivare la cancrena in cui versa questo Paese, illustrandone le dinamiche, sono palesi. Non solo. Sono anche dovute all'impreparazione di una generazione cresciuta tutto sommato nell'agio, convinta che negli ultimi sessant'anni davvero non abbiamo partecipato ad alcuna guerra. Anzi. Per molti, troppi, quella conclusasi nel 1945 è stata davvero l'ultima guerra.

Eppure come spiegare, oggi, il profondo frazionamento di cui soffre l'Italia? Un problema che va al di là della Politica, ma che coinvolge la nostra società tutta, ad ogni livello. Massimiliano Bruno sceglie di inoltrarsi all'interno di questo tortuoso sentiero, optando per una fotografia meno greve possibile di ciò che ci circonda, ma altrettanto veritiera.

Buon Natale Cinema!

Certo è meglio vivere senza cinema che senza pane.

Ma la vita sarebbe triste senza la Settima Arte, e siamo nati non solo per sopravvivere, ma anche per capire qualcosa della vita e, se possibile, pure per goderla.

Buon Natale Cinema